

Alessandra Bellino - pianista, compositrice e didatta, diplomata all'Accademia Naz. di S. Cecilia di Roma col massimo dei voti con Azio Corghi, si perfeziona all'Accademia Chigiana e con Ivan Fedele, laureandosi in Discipline Musicali ad Indirizzo Tecnologico in Composizione col massimo dei voti e lode. Vincitrice assoluta del Concorso Internaz. Magistralia di Asturias per grande orchestra e dell'International Music Prize for Excellence in Composition Thessaloniki. Le sue opere sono eseguite in Italia e all'estero (Spectrum, MITO, Proxima Centauri, GAMO, SMC Lausanne, Play-it! Firenze, La Biennale di Venezia) da solisti, ensemble ed orchestre prestigiosi (Paolo Carlini, Roberto Fabbriciani, Dissonanzen, SpazioMusica, Quartetto Klimt, Syntax, Orchestra di Castilla y León, OSPA, Orchestra di Sanremo, Orchestra Tito Schipa Lecce, ORT) dirette da F. Lanzillotta, M. Angius, A. Posada, M. Valdés, diffuse dalla RNE, RAI Radio 3, Radio Vaticana, Radio Svizzera Lugano, RTS Espace2 Svizzera. Pubblica con Rugginenti, Bèrben, ArsPublica, Ludo, Sconfinate, Ut Orpheus, Edition Tre Fontane Münster, FENIARCO ed incide con MAP, CD Baby Portland (USA), TACTUS, Taukay, STRADIVARIUS, EMA Vinci Records.

Monica Benvenuti - cantante fiorentina, laureata in lettere e filosofia, nei primi anni della sua carriera si è dedicata prevalentemente al repertorio barocco e classico; in seguito ha sviluppato un interesse specifico per la musica del Novecento e contemporanea esplorando le potenzialità della voce umana in rapporto ai diversi linguaggi, dalla recitazione al canto lirico, attraverso molteplici livelli espressivi. Ha tenuto concerti in Germania, Francia, Spagna, Belgio, Repubblica Ceca, Ungheria, Svezia, Giappone, Brasile, Stati Uniti, interpretando musiche a lei dedicate. Ha collaborato per circa 20 anni con Sylvano Bussotti che ha scritto per lei diverse composizioni. Dopo esperienze di teatro musicale, ha debuttato nel monologo *Non io* di Beckett, regia di G. Cauteruccio (premio critici italiani 2006). Negli ultimi anni ha interpretato *Acustica, Pas de Cinq e Der Turm zu Babel* di M.Kagel, *Como una ola de fuerza y luz* di Luigi Nono, diverse edizioni del *Pierrot Lunaire* di Schoenberg, moltissime opere vocali di J. Cage e *Le Marteau sans maître* di Boulez. Ha inciso per Arts, Materiali Sonori, NuovaEra, Sam Classical, ARC Edition, Ema Records, Sheva Collection, Da Vinci Classical.

Elisa Biagini - ha pubblicato numerose raccolte poetiche fra cui *L'Ospite* (Einaudi, 2004), *Fiato. parole per musica* (Edizioniidif, 2006), *Nel Bosco* (Einaudi, 2007), *The guest in the wood* (Chelsea editions, 2013 - 2014 Best Translated Book Award), *Da una crepa* (Einaudi 2014; negli USA: Xenos books 2017; in Francia: Cadastre8zero 2018- Prix NUNC 2018), *Filamenti* (Einaudi 2020), *Close to the teeth* (Autumn Hill books, 2021), *Filaments* (Le Taillis Pré, 2022) e *TRĀDAR* (Bökforlaget Edda 2023). Ha curato e tradotto l'antologia *Nuovi Poeti Americani* (Einaudi) e *Non separare il no dal si* (Ponte alle Grazie, 2020), una scelta di poesie di Paul Celan. Con Antonella Anedda ha pubblicato *Poesia come ossigeno. Per un'ecologia della parola* (Chiarelettere, 2021). Sue poesie sono tradotte in più di quindici lingue e ha partecipato ad importanti festival italiani e internazionali. Insegna scrittura a New York University Florence ed è direttore artistico del Festival Internazionale di Poesia "Voci Lontane Voci Sorelle".

Lucio Miele - percussionista di tradizione classica, dedito alla ricerca e alla sperimentazione creativa di nuovi linguaggi, ha studiato presso il Conservatorio "Giuseppe Martucci" di Salerno, diplomandosi in Strumenti a percussione. Ha perfezionato i suoi studi frequentando il corso di Alta formazione in percussioni presso l'Accademia di Santa Cecilia, in Roma. Vincitore di vari concorsi europei e nazionali per strumenti a percussioni sia da solista che da musica da camera tra i quali: Premio nazionale delle Arti, Premio J. Cage, Ama Calabria - sez. Musica Contemporanea, 61ª edizione Europees Muziekfestival, Belgio. Ha inciso per varie etichette discografiche Stradivarius, Parco della Musica records, suonando in vari festival di musica contemporanea e jazz in Europa e in Italia, collaborando con musicisti come Michele Rabbia, Daniele Roccato, Ken Vandermark, Christof Kurmann, Stefano Battaglia, Paolo Damiani, Eugenio Colombo, Marco Colonna, Alex Claffy, Mariasote De Pascali, Monica Benvenuti.

prossimo concerto

MOZART NOSTRO CONTEMPORANEO (IV)

Musiche in prima esecuzione di **V. Meriani, F. Ruggiero**

W.A. Mozart Sinfonia K 385 "Haffner"

trascrizione cameristica di Muzio Clementi

Ensemble Dissonanzen

Biglietti

Intero € 10 / Ridotto € 5

www.dissonanzen.it - info@dissonanzen.it - infoline 350 94 56 706



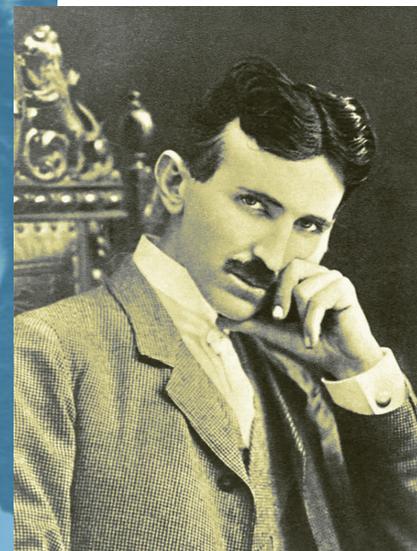
ensemble dissonanzen



dissonanzen



dissonanzen ricominciamo da **trenta** 1993 | 2023
musica contemporanea e antica **improvvisazione** danza contemporanea **sonorizzazioni** teatro da camera



venerdì 1 dicembre
ore 20.30
Auditorium
Novecento
Napoli

TESLA, LUCI E OMBRE DI UN VISIONARIO

Azione scenico-musicale in tre Fasi

(La Misura, Alternarsi di Corrente, Moto Perpetuo)

Opera da camera per voce di soprano (cantante e recitante),
percussioni ed elettronica (2023)

Musica di **Alessandra Bellino**

sul testo di **Elisa Biagini** *Moto Perpetuo* (un'autobiografia)
in *Filamenti* (Giulio Einaudi Editore)

prima assoluta

TESLA, LUCI E OMBRE DI UN VISIONARIO

musica di

Alessandra Bellino

sul testo di

Elisa Biagini *Moto Perpetuo (un'autobiografia)* in *Filamenti* (Giulio Einaudi Editore)

Alessandra Bellino

musiche, campionamenti ed elaborazioni elettroniche

Monica Benvenuti

voce

Elisa Biagini

testo e voce registrata

Lucio Miele

percussioni ed esecuzione all'elettronica

Marco Salvio *flauto*, **Marina Pellegrino** *pianoforte*
(contribuiti preregistrati)

indicazioni di regia come in partitura a cura di

Alessandra Bellino

Prima assoluta

Presentazione

La personalità di Nikola Tesla viene indagata nel suo aspetto più intimo, solitario e tormentato.

In un processo a metà strada fra il reale e il surreale, Nikola Tesla rivive le fasi della sua vita in progressiva trasformazione: un *automata*, come lui stesso si definiva, che si innesca e si disinnesca interagendo con la sua stessa coscienza, rendendo partecipi *tutti i suoi sensi* e attivando così *i suoi pensieri e le sue azioni* che si svolgono e si compiono in uno *spazio-tempo interno*, prima ancora di esprimersi e realizzarsi all'esterno, come fosse egli stesso un algoritmo auto programmato, e gli strumenti in scena e registrati, nel loro procedere, assecondano l'energia psichico-fisica che si produce nell'*automata* e che si sprigiona nel suo "micro/macro-cosmo" mentale. (Alessandra Bellino)

Guida all'ascolto

La composizione è pensata come un MACRO campione audiovisivo, diviso in tre (La Misura, Alternarsi di Corrente, Moto Perpetuo) che rappresentano i tre sotto-campioni del processo mentale di Nikola Tesla, interamente programmato e temporizzato in partitura come si trattasse di un enorme algoritmo, sia per la parte destinata agli esecutori dal vivo – il soprano (*l'automata*) e il percussionista (*le azioni e i pensieri di Tesla*) - che per la parte destinata all'elettronica della voce campionata ed elaborata (*la coscienza* di Tesla) e degli strumenti pre-registrati - flauto e pianoforte (*le riflessioni e le angosce* di Tesla).

Il testo, affidato alla voce dal vivo e alla voce registrata, è variamente elaborato, frammentato, scomposto e ricomposto, sfruttandone le assonanze e le possibilità fonetiche sempre per assecondare l'idea drammaturgica. Le voci sono fra loro in continuo contrappunto e dialogo ed in partitura la voce registrata è indicata su un doppio rigo (uno per le parti più espressamente recitanti e l'altro per le zone elaborate elettronicamente) e tutto è scritto e reso evidente in partitura per chiarire agli interpreti durante l'esecuzione l'esito delle elaborazioni elettroniche della voce registrata. Quest'ultima è sottoposta a processi di dilatazione, accelerazione, addensamenti, accumulazioni, spostamenti dell'immagine sonora, riverberi, eco, ecc. per commentare ed indirizzare la performance del soprano e del percussionista in scena.

Gli interpreti dal vivo sono chiamati ad una continua interazione fra loro e con l'elettronica attivata in tempo reale dal percussionista stesso in base a precisi *preset* audio indicati in partitura. Il soprano, oltre a cantare e recitare, esegue anche parti percussive servendosi di piccoli strumenti utili a rafforzare il senso di quanto esprime il testo in quel momento, e si attiva, si innesca e disinnesca in base alle sollecitazioni del percussionista.

Nelle tre *fasi* sono incluse otto sezioni di improvvisazione controllata, alcune con l'intervento del flauto e del pianoforte pre-registrati e temporizzati che si aggiungono alle percussioni e alle voci in momenti strategici della composizione.

L'opera è stata pensata e scritta in una forma che consenta anche una possibile esecuzione con flauto e pianoforte dal vivo. (Alessandra Bellino)